

FSC – Formazione sul campo
Gruppi di Miglioramento

Resistenze difficili, risposte condivise: il modello San Martino sui Gram-negativi

1 aprile* – 27 maggio 2026**

Periodo di svolgimento:

*Incontro residenziale: 1 aprile 2026 presso Centro Congressi CBA - IRCCS Ospedale Policlinico San Martino, Genova

**Lavoro individuale di Formazione sul Campo – Gruppi di Miglioramento: 1 aprile-27 maggio 2026

PROVIDER: Academy Srl

ID Provider: 707

ID ECM: 707- 472751

Ore Formative: 14

Crediti ECM: 18,2

RESPONSABILE SCIENTIFICO:

Antonio Vena

IRCCS Ospedale Policlinico San Martino, Genova –

Professore Associato Malattie Infettive, Dipartimento di scienze della Salute, Università di Genova

RAZIONALE:

Negli ultimi anni al Policlinico San Martino è aumentata l'**attenzione verso le infezioni da Gram-negativi ad elevata resistenza**, in particolare Enterobatteri ESBL e ceppi produttori di KPC, OXA-48 e MBL, insieme a *Pseudomonas aeruginosa* difficilmente trattabile.

Questo gruppo di microrganismi rappresenta una sfida clinica soprattutto in terapie intensive, reparti chirurgici complessi ed ematologie, dove la combinazione di colonizzazione, alta pressione antibiotica e fragilità dei pazienti aumenta il rischio di infezioni sostenute da patogeni MDR e carbapenem-resistenti.

In questi setting, la tempestività delle decisioni iniziali è cruciale: un ritardo nella scelta della terapia può influenzare negativamente gli esiti.

L'integrazione tra dati epidemiologici locali, valutazione del rischio individuale e utilizzo mirato dei test microbiologici rapidi consente oggi una selezione più appropriata della terapia empirica e la possibilità di identificare precocemente i pazienti che possono beneficiare di antibiotici attivi sulle principali carbapenemasi. Il loro impiego richiede tuttavia criteri definiti, per evitare un uso non selettivo che favorirebbe l'emergere di nuove resistenze.

Per affrontare queste sfide è necessario un **percorso condiviso tra intensivisti, chirurghi, ematologi, infettivologi e microbiologi**, finalizzato a definire in modo uniforme quando sospettare realmente un'infezione da Gram-negativi MDR, quali terapie empiriche adottare nei diversi setting, come utilizzare in modo appropriato le nuove opzioni terapeutiche attive sulle carbapenemasi e quando è possibile de-escalare o sospendere la terapia in presenza di colture negative.

Questo progetto di Formazione sul Campo mira a produrre un documento operativo da applicare nei reparti ad alto rischio del Policlinico San Martino, con criteri condivisi per la diagnosi, la scelta della terapia empirica, l'impiego mirato degli antibiotici innovativi, la de-escalation e la durata ottimale del trattamento, con l'obiettivo di **migliorare la gestione clinica delle infezioni da Gram-negativi resistenti**.

PROGRAMMA SCIENTIFICO:

1 aprile 2026

13:00 – 13:10 Introduzione al progetto e ai suoi obiettivi – *A. Vena, V. Di Pilato*

Moderatori: M. Bassetti, A. Marchese

Sessione 1 - Dalla resistenza alla decisione clinica: criteri per l'appropriatezza terapeutica

13:10 – 13:30 Epidemiologia dei Gram-negativi al San Martino: evoluzione delle principali resistenze, dagli Enterobatteri ESBL/KPC/OXA-48/MBL e *P. aeruginosa* - *V. Di Pilato*

13:30 – 13:50 Quando sospettare un'infezione da Gram-negativi MDR e come scegliere la terapia empirica più appropriata - *F. Portunato*

13:50 – 14:10 Place in therapy di ceftazidime-avibactam nei diversi contesti clinici - *A. Vena*

14:10 – 14:30 È possibile de-escalare o sospendere la terapia empirica se le colture sono negative?
D. R. Giacobbe

14:30- 15:00 Discussione

Sessione 2 - Gestione clinica nei diversi setting assistenziali

15:00- 15:30 Discussione ICU – VAP e shock settico in era MDR/CR-GNB –
L. Ball - F. Portunato

15:30 – 16:00 Discussione Medicina interna – Batteriemie e sepsi
A. Ballestrero – L. Magnasco

16:00 – 16:30 Discussione Chirurgia – Infezioni addominali complesse e ferite chirurgiche a rischio MDR/CR-GN -
F. De Cian – A. Vena

16:30 - 17:00 Discussione Ematologia – Neutropenia febbrile e colonizzazione KPC: gestione del paziente fragile
R. Varaldo – M. Mikulska

17:00 – 17:30 Durata ottimale della terapia nei setting discussi – *G. Brucci*

17:30 - 17:45 Discussione

17:45 - 18:00 *Break*

18:00 - 19:15 Discussione tra tutti i partecipanti:
▪ **Antibiogrammi cumulativi per setting**
Cosa mostrano realmente?

Cosa differenzia ICU, Chirurgia, Ematologia?
Dove sono le criticità? (KPC, OXA-48, MBL, *P. aeruginosa*)
Che implicazioni hanno su empirico e mirato?

▪ **Percorso diagnostico-terapeutico condiviso attraverso Flow-chart da utilizzare nella vita quotidiana**

Come valutiamo il rischio?
Quando un test rapido cambia davvero la decisione?
Quali scelte empiriche sono ragionevoli per ciascun setting?
Collegamento immediato all'epidemiologia locale

▪ **Criteri di utilizzo delle nuove molecole**

In quali pazienti è razionale usarle?
Quali scenari clinici lo giustificano?
Quando non vanno usate? (rischio basso, contesti a bassa prevalenza)

▪ **Escalation e De-escalation**

Come ci si comporta se il paziente peggiora?
Come gestire il paziente stabile con colture negative?
Qual è il ruolo dei test rapidi nel ridurre l'incertezza?
Quando e come sospendere?

19:15 - 19:20 Take home messages e conclusione dell'incontro - A. Vena, V. Di Pilato

1 aprile – 27 maggio 2026

Lavoro individuale: 8 ore

Nelle singole Unità Operative di appartenenza, per un periodo di 8 settimane, il partecipante utilizzerà il documento operativo delineato durante l'incontro in presenza, con l'obiettivo di attuare eventuali azioni migliorative per la gestione clinica delle infezioni da Gram-negativi resistenti.